



Alla ditta Buzzi Unicem SPA
cave.miniere@pec.buzziunicem.it

e, p.c. Al Comune di Vigolzone
comune.vigolzone@sintranet.legalmail.it

Al Comune di Rivergaro
comune.rivergaro@sintranet.legalmail.it

Al Comune di Ponte dell'Olio
compdo@actaliscertymail.it

Alla Provincia di Piacenza
29121 PIACENZA
provpc@cert.provincia.pc.it

All'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica
29121 PIACENZA
protocollounico@pec.ausl.pc.it

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province
di Parma e Piacenza
43121 PARMA
mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna
40127 BOLOGNA
segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione
Civile
stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Spett.le ARPAE - Sezione Provinciale di Piacenza
- Servizio Territoriale
sede

Spett.le IRETI Spa
ireti@pec.ireti.it

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
40127 BOLOGNA
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Fascicolo regionale 1/2021 (VIA) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto di "Rinnovo concessione mineraria per l'estrazione di marna da cemento denominata Albarola nei comuni di Vigolzone e Rivergaro" – proposto dalla ditta Buzzi Unicem S.p.A.- – **Richiesta integrazioni (comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).**

La Ditta Buzzi Unicem S.p.A. ha presentato istanza di avvio del PAUR (iscritta al prot. regionale PG. 857797 del 31/12/2020 e al prot. llo Arpae n. 189889 del 31/12/2020), per l'ottenimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2018, alla Regione Emilia – Romagna ed all'ARPAE SAC (Servizio Autorizzazioni e Concessioni) di Piacenza allegando il prescritto Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.), gli elaborati di progetto, l'elenco delle autorizzazioni richieste e comprese nel procedimento unico e la relativa documentazione.

Dal 18/05/2021 presso l'Albo Pretorio Informativo dei Comuni di Vigolzone e di Rivergaro, sull'apposito sito web della Regione Emilia Romagna è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di progetto e del relativo studio ambientale. Il deposito, per la pubblica consultazione di chiunque abbia interesse, ha riguardato anche gli elaborati di :

- Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - D.P.R. n.59/13
- Autorizzazione Paesaggistica - D.Lgs. n.42/2004
- Autorizzazione per l'attività estrattiva - L.R. n.17/91
- Autorizzazione deroghe distanze di rispetto - D.P.R. n. 128/1959
- Autorizzazione attività di recupero ambientale - L.R. n.17/91
- Autorizzazione vincolo idrogeologico - R.D. n. 3267/1923
- Autorizzazione Trasformazione e compensazione boschiva
- Autorizzazione Comune Vigolzone per delocalizzazione acquedotto
- Parere I RETI per delocalizzazione acquedotto
- Nulla osta Comune Vigolzone per sdemanializzazione area strade vicinali (delibera di Consiglio Comunale n. 14/2021)
- pre-valutazione di incidenza.

Con nota del SAC dell'Arpae di Piacenza, prot. n. 77862 del 14/05/2021, sono stati richiesti i contributi di competenza agli Enti coinvolti nel procedimento per la redazione della richiesta di integrazioni alla Ditta.

Alla luce dei contributi ricevuti, per il prosieguo dell'istruttoria relativa al procedimento in oggetto, si richiedono le integrazioni sotto riportate:

Relative alla VIA

1. ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/16 e s.m.i. è richiesta la relazione relativa ai saggi archeologici di verifica, come indicato dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, con nota del 07.06.2021 prot. n. 5108 (acquisito al protocollo arpae n. 89070 in pari data) il cui testo per estratto viene riportato: *"Presa visione della relazione di verifica della della potenzialità archeologica, predisposta dalla dott.ssa Barbara Sassi, di ARS Archeosistemi, di Reggio Emilia, fatta eseguire dalla committenza, verificato che nelle aree di espansione dell'attività di coltivazione cava delle due miniere di Canova e Albarola, non sussistono né sono in corso provvedimenti di dichiarazione di importante interesse archeologico, non si ravvedono elementi ostativi agli ampliamenti in progetto. Tuttavia esaminata la potenzialità archeologica, considerato che*

per entrambe le aree di espansione è stata individuata una potenzialità di rischio media, ai fini della tutela archeologica, si chiede che vengano eseguiti in entrambe le aree – Albarola e Canova, saggi stratigrafici preventivi in numero sufficiente a monitorare tutte e due le aree, fino alla profondità pari alla quota – di inizio stratigrafia di giacimento marnoso, in modo da acquisire dati sulla stratigrafia antropica e sulla eventuale presenza di giacimenti archeologici ancora in posto. Pianta della distribuzione dei saggi e il nominativo dell'archeologo che ne seguirà l'esecuzione, dovranno essere con congruo anticipo comunicati a quest'Ufficio, su cui non potrà gravare alcun onere delle verifiche suddette.

2. Stante il rinnovo della concessione mineraria, avvenuto con atto di Giunta Comunale del Comune di Rivergaro in data 12/06/2020 n. 60 e con atto di Giunta Comunale del Comune di Vigolzone in data 18/6/2020 n. 35, si ritiene che il perfezionamento della stessa sia subordinato alla conclusione positiva del procedimento di VIA. La Ditta dovrà, pertanto, valutare l'opzione "zero" (mancata realizzazione del progetto di coltivazione), anche in riferimento ai vincoli del PTCP vigente per il territorio di interesse (artt. 6 e 116 delle norme).
3. Verificato che la concessione per la coltivazione della miniera ha durata trentennale e la durata prevista del progetto di coltivazione e recupero ambientale contenuto nel SIA ha durata ventennale, risulta necessario che codesta Ditta, al fine di allineare i suddetti tempi, estenda il progetto per il periodo ulteriore di 10 anni inclusivo delle attività di ripristino o, in alternativa, preveda la sospensione della coltivazione della miniera.
4. dall'elaborato Valutazione Impatti e Misure di Mitigazione (VIM) l'aspetto "Traffico indotto dal trasporto del materiale estratto" viene considerato negativo trascurabile. Tale classificazione è giustificata dalla Ditta con l'osservazione che "i flussi di materiali che verranno trasportati sono gli stessi che si sono osservati negli ultimi anni e che non hanno generato problemi di traffico lungo la viabilità indicata" e che pertanto non vengono previste misure di mitigazione dell'impatto prodotto. A tal proposito, si osserva che nella documentazione prodotta:
 - non è presente una mappa della viabilità dei trasporti dalla miniera alla cemeniteria e ritorno;
 - nell'elaborato Documento Previsionale di Impatto Atmosferico (allegato 2 allo Studio di impatto ambientale), l'impatto atmosferico dei mezzi pesanti in termini di CO, NOx e PM10 è considerato esclusivamente in merito ai mezzi operanti nei cantieri e lungo la viabilità che collega i cantieri stessi;
 - nell'elaborato Valutazione delle emissioni di CO2 (allegato 3 allo Studio di impatto ambientale), la voce "trasporto" (e quindi i consumi di gasolio) utilizzata per il calcolo delle compensazioni, esclude il trasporto da e per il luogo di utilizzo finale e si limita ai viaggi lungo la viabilità che collega i due cantieri tra loro e col frantoio di Albarola;
 - al punto 8 dell'elaborato "Integrazioni verifica completezza documentale", non è previsto un incremento di traffico rispetto all'attuale, rimandando eventuali approfondimenti in merito alle attività della Conferenza di Servizi anche in ambito di proposte di miglioramento.

Alla luce di quanto sopra, considerato che è da ritenere irrilevante l'invarianza rispetto alla situazione in essere, posto che la stessa è subordinata al rinnovo e al perfezionamento della concessione mineraria, si valuta necessario un approfondimento relativamente all'impatto ambientale del traffico, considerando l'intero tragitto dalla miniera denominata Albarola alla cemeniteria di Lugagnano, comprendente una valutazione quantitativa degli inquinanti prodotti sulla base del flusso ipotizzato e della tipologia di veicoli utilizzati. Si ritiene inoltre utile la produzione di un elaborato grafico che rappresenti il percorso dei mezzi dalla miniera alla cemeniteria per individuare i possibili punti di

criticità all'eventuale incremento del traffico indotto e all'accessibilità dell'area, anche ai fini dell'individuazione di opportune misure di mitigazione.

5. La Ditta dovrà produrre, in particolare, uno specifico approfondimento riguardo l'impatto del traffico di automezzi pesanti nell'abitato di Ponte dell'Olio, ai fini dell'analisi del medesimo e delle possibili mitigazioni, valutando anche possibili alternative di percorso per i mezzi pesanti, rispetto al passaggio sul ponte sul Nure e all'attraversamento dell'incrocio con la SP per Godi, al fine di risolvere le criticità segnalate dal Comune (cfr. prot. n. 93702 del 15/6/2021) in riferimento alla sicurezza della circolazione stradale e all'impatto ambientale sulle aree interessate;
6. Andrà adeguatamente sviluppato lo studio dell'impatto sulla qualità dell'aria generato sia dall'attività di cava, sia dal traffico indotto, con particolare riferimento al PM, esplicitando i singoli contributi rispetto alle concentrazioni di fondo ambientale, anche in riferimento agli obiettivi introdotti dal PAIR 2020 ed all'attuale classificazione dei territori interessati ai sensi delle vigenti disposizioni regionali.

2. Relative AUA

MATRICE EMISSIONI.

1. deve essere chiarita l'apparente incongruenza tra i giorni di lavorazione indicati nel SIA e quelli specificati in AUA.
Nell'allegato 2 del SIA a pag. 29 di 60 viene fatto riferimento a 180 gg, mentre nella relazione riguardante l'AUA il frantoio lavorerà 220 gg, lasciando presupporre una maggiore durata dell'attività complessiva;
2. deve essere illustrato come avviene il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla frantumazione marna con escavatore equipaggiato con martellone/ripper;

MATRICE ACQUA.

1. dall'esame della documentazione a corredo dell'istanza di AUA è emerso che per lo scarico S2 di acque reflue domestiche (servizio igienico), ubicato presso la miniera Canova, non sono state allegate le schede tecniche relative all'impianto di trattamento; la Ditta in oggetto ha soltanto affermato che l'impianto era stato precedentemente autorizzato con AUA n. 5427 del 22/10/2018 in capo ad altra Ditta (Ge.A.Min SRL). La Ditta istante dovrà pertanto dichiarare che l'impianto esistente - costituito da n° 1 Fossa Imhoff (Marca ROTOTEC mod. IM500 con potenzialità pari a 2 A.E.), n° 1 filtro percolatore anaerobico (Marca ROTOTEC mod. AN500 con potenzialità pari a 1 A.E.), un impianto di fitodepurazione composto da n° 2 vassoi assorbenti (aventi ciascuno una superficie pari a 3 mq. per un totale di 6 mq.) ed un pozzetto di ispezione - non è variato rispetto a quanto precedentemente autorizzato. Al contrario, nel caso in cui l'impianto di trattamento non corrisponda alla sopra riportata descrizione, la Ditta dovrà fornire una relazione descrittiva dei sistemi di trattamento dei reflui domestici presenti (dichiarando per ciascuno la potenzialità depurativa in abitanti equivalenti), corredata dalle relative schede tecniche;
2. la Ditta dovrà trasmettere una Planimetria in scala idonea dell'insediamento con la rappresentazione, per gli scarichi S1 e S2, delle reti/linee fognarie, degli impianti di trattamento, dei pozzetti di ispezione/prelievo fiscale e dei punti di recapito finale (corpi idrici recettori); ogni tipologia di acqua reflua (domestiche, industriali) dovrà essere evidenziata con colore diverso.

Le richieste di integrazione andranno riscontrate dalla ditta Buzzi Unicem S.p.A. con apposita nota che dovrà pervenire, a tutti i componenti la Conferenza di Servizi ed al Servizio Regionale Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale in indirizzo p.c., entro 30 giorni dal ricevimento della presente (eventualmente prorogabili, a richiesta della Ditta proponente, ai sensi dell'art. 27-bis - comma 5 - del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Si coglie l'occasione per informare, per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza (controdeduzioni della Ditta), ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 4/2018, dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale dedicato di n. 4 osservazioni pervenute rispetto all'intervento di cui trattasi, scaricabili al seguente link:

<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/servlet/AdapterHTTP>.

Distinti saluti.

**Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Anna Callegari
con firma digitale**